REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA

COMUNE DI VARZO

VARIANTE SEMPLIFICATA

AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

ai sensi della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., art. 17 bis, punto 14

- D.G.R. n. 4-3084 del 12-12-2011 *"DGR n. 11-13058 del 19/01/2010. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese"*
- D.D. n. 540 del 09-03-2012 *"Definizione delle modalità attuative in riferimento alle procedure di gestione e controllo delle attività urbanistiche ai fini della prevenzione del rischio sismico, approvate con DGR n. 4-3084 del 12-12-2011"*
- D.G.R. n. 64,7417 del 07-04-2014 *"Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica"*

TITOLO

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

TAVOLA						SCALA
B541-13	RITSD	UB1	D	14.14	00	1: 5.000
COMMESSA	CODICE OPERA	AREA PROGETTAZIONE	LIVELLO PROGETTO	N. ELABORATO	VERSIONE	

COMMITTENTE

SAN DOMENICO SKI srl
Frazione San Domenico - 28868 Varzo (VB)
T +39 0324 78 08 68 - F +39 0324 78 08 68
info@sandomenicoski.com

SAN DOMENICO SKI S.R.L. 28868 VARZO

Indagini geologiche:

STUDIO GEOLOGICO D'ELIA
Via Roma 3/a - 28802 Mergozzo (VB)
tel. 032380206; e.mail geodella@tin.it
dott. Francesco D'Elia

ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE PIEMONTE FRANCESCO D'ELIA GEOLOGO A.P. SEZ. A N. 20

CLASSI DI PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DI IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

CLASSI	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	VINCOLI
I	Settori in cui non sussistono condizioni di pericolosità geomorfologica	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche (ottemperanza del D. M. 14.01.2008)
II A B	Settori con condizioni di moderata pericolosità geomorfologica: A) acclività, base versanti, orli scarpate, locali difficoltà di drenaggio B) Locale subsidenza e fenomeni gravitativi legati a DGPV inattive (fasi di assestamento)	A) Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche (ottemperanza del D.M. 14.01.2008), subordinate all'adozione ed al rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.T.A. e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto o di un intorno significativo. B) Aree in cui sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti, nonché iniziative nell'ambito di attività turistico-ricettive strategiche allo sviluppo economico della valle (ottemperanza del D.M. 14.01.2008; tecnologie costruttive che tengano conto delle caratteristiche geologiche della zona).
III A B2 B3 B4	Settori in cui sussistono condizioni di pericolosità geomorfologica: A) inedificati; pericolosità da medio-moderata a molto elevata B2) edificati; pericolosità da moderata a media B3) edificati; pericolosità medio-elevata B4) edificati; pericolosità molto elevata	Aree di cui viene impedito l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente (classe III) Aree in cui è consentita la realizzazione di opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili (art. 31 L.R. 56/77). Per quanto attiene l'eventuale edificato sparso, ascritto a questa Classe, a seguito di studi ed indagini specifiche, ai sensi del D.M. 14.01.2008, sarà consentita: la manutenzione, l'ampliamento funzionale e/o ristrutturazione (a scopo agro-silvo-pastorale o per residenza temporanea) e la realizzazione di nuove costruzioni di volume contenuto, così come meglio specificato nella normativa tecnica. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile l'aumento di carico antropico e la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti (IIIb s.s.) Dopo la realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto aumento del carico antropico, escludendo nuove unità abitative e completamenti. Anche a seguito della realizzazione di opere di riassetto, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun aumento del carico antropico.

Per l'elenco dettagliato degli interventi ammissibili, prima e dopo l'attuazione delle opere di riassetto, si vedano le N.T.A.

MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

- Microzone A: microzone stabili
- Microzone B (assenza di retino): microzone stabili, suscettibili di amplificazioni locali
- Microzone C: microzone instabili
  - Frane stabilizzate
  - Frane quiescenti
  - Frane attive

ELEMENTI MORFOLOGICI - FORME DI SUPERFICIE

- Orlo di terrazzo, caratterizzato da: a) altezza 10.0÷20.0 m; b) altezza >20.0 m;

ELEMENTI ANTROPICI

- Sorgente captata a scopo idropotabile, con Fascia di Rispetto (D. Lgs 152/2006)

PROCESSI LEGATI ALLA DINAMICA TORRENTIZIA

- Tronchi d'acqua interessati da processi di dissesto lineare a pericolosità molto elevata "Ee"
- Tronchi d'acqua non interessati da particolari processi di dissesto lineare
- Conoide alluvionale attiva, a pericolosità molto elevata (Cae) ed elevata (Cab), con interventi di sistemazione assenti (1). CS: conoide stabilizzata
- Vallecole a fondo concavo od a "V" (a: forme attive; b: forme quiescenti).

PROCESSI LEGATI ALLA DINAMICA GRAVITATIVA

- Settore di versante potenzialmente instabile: non è un'area in dissesto, ma definisce il quadro di pericolosità del territorio.
- Falda detritica grossolana: non è un'area in dissesto, ma definisce il quadro di pericolosità del territorio.
- Settore di versante interessato da movimenti gravitativi profondi di versante non attivi

AREE SCIABILI - ELEMENTI PROGETTUALI

- a) Stazioni ed Impianto di risalita
- b) Piste da sci e strada di by-pass
- c) sentiero MTB
- d) Garage di valle